

S.C.S. VOLTA

Società Cooperativa Sociale “Volta”

33100 UDINE – Viale Ungheria, 22 - Tel. 0432/505268 – Fax 0432/507135
www.centrostudivolta.it - e.mail: info@centrostudivolta.it

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO Anno Scolastico 2015 - 2016

MISSION

Contribuire alla crescita della cittadinanza, offrendo l’immagine e l’esperienza di una comunità di persone dove i giovani possono imparare a vivere concretamente i processi della partecipazione, della democrazia, della responsabilità personale, dell’attenzione agli altri, proponendosi non solo come scuola formativa ma anche come comunità educante, attorno a valori umani condivisi dalle famiglie e in dialogo con la società civile.

Fanno parte di questa comunità, a diverso titolo ma con pari dignità e nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, insegnanti, gli operatori della scuola, genitori e allievi, uniti da un patto educativo che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

A tal proposito, l’SCS VOLTA predispone il presente Piano dell’Offerta Formativa dove sono chiaramente definiti i programmi di studio, i profili e i percorsi formativi, le metodologie di valutazione e gli obiettivi che debbono essere raggiunti dalle attività formative fino al completamento del piano di studi.

PREMESSA

In ottemperanza all'art.3, DPR 8 marzo 1999, n.275,

“Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell’offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”,

L’S.C.S VOLTA adotta il seguente Piano dell’Offerta Formativa (POF), elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d’Istituto. Lungi dal rappresentare una semplice risposta alle direttive Ministeriali, il Piano dell’Offerta Formativa è strumento indispensabile di cui l’Istituto si dota per affrontare con consapevolezza educativa le novità che provengono dalle riforme in atto, dall’autonomia all’elevamento dell’obbligo scolastico, alla riforma dei cicli. Il rinnovato quadro normativo costringe gli operatori scolastici a rivedere tutti gli elementi peculiari della scuola - didattica, metodologia, programmi, percorsi, obiettivi, orari, valutazione e quant’altro - nell’ottica dell’organizzazione di un servizio finalizzato a dare risposte adeguate alle nuove urgenze pedagogiche e sociali. Gli educatori dell’S.C.S. VOLTA hanno colto la stesura del Piano dell’Offerta Formativa soprattutto come occasione di riflessione sulle scelte individuali e collegiali, sul proprio modo di relazionarsi con l’ambiente educativo di cui hanno scelto di far parte, sul significato del "fare scuola" oggi, e sul senso dell’ “essere scuola" oggi.

OBIETTIVI

L'Istituto VOLTA ha identificato alcuni obiettivi come prioritari per la realizzazione di un'offerta formativa in grado di essere presente nel territorio con una sua caratterizzazione di qualità e di originalità e tesa al costante e progressivo miglioramento del servizio; su questi obiettivi l' S.C.S. VOLTA già da tempo continua a confrontarsi e ad attivare progetti, investendo risorse in termini di persone e di denaro: ·

1. sviluppare nei giovani

- la **cultura del “progetto di vita”**, intesa come tensione verso la scoperta della propria vocazione esistenziale e professionale con particolare attenzione verso le sfide di senso presenti nell'attuale cultura post-moderna;
- la **cultura del lavoro e della professionalità**;
- la **cultura della comunicazione**;
- la **cultura dell'ambiente**;
- l'**attenzione alle problematiche sociali**;
- la **cultura della politicità** intesa come acquisizione della coscienza dell'essere parte responsabile della comunità; ·

2. sviluppare la conoscenza dei nuovi alfabeti della comunicazione: le tecnologie informatiche e le lingue straniere; ·

3. realizzare attività di accoglienza sempre più efficaci finalizzate all'integrazione degli alunni, nuovi e non, con l'ambiente educativo e la prassi didattica; ·

4. potenziare le attività di sostegno e di recupero; ·

5. adeguare tempestivamente l'offerta formativa alla normativa in vigore; ·

6. sviluppare negli educatori la cultura della progettualità; ·

7. progettare nuovi percorsi educativo-didattici che, sfruttando le possibilità offerte dalla legge sull'autonomia, vadano incontro ai reali bisogni, espressi ed inespressi, degli alunni della scuola e del territorio in genere; ·

8. migliorare costantemente la **valutazione** della qualità del servizio; ·
9. potenziare il **collegamento con il territorio** sia nella forma di convenzioni ed accordi di rete con gli enti locali e con associazioni pubbliche e private, sia nella forma di collaborazione con le realtà produttive; ·
10. potenziare il **collegamento con l'Europa e il mondo** per un'effettiva conoscenza e accoglienza delle varie realtà socio-culturali.

I suddetti obiettivi sono stati evidenziati a seguito di un'attenta riflessione

- sul Progetto Educativo d'Istituto
- sull'operato dell' S.C.S. VOLTA in questi ultimi anni e sulle scelte gestionali finora effettuate - sul panorama legislativo in evoluzione (Legge sull'autonomia / Riordino dei cicli scolastici / Elevamento dell'obbligo scolastico / Obbligo di formazione / Dimensionamento degli istituti scolastici / Legge sulla parità / Nuovo esame di Stato / Recupero dei debiti formativi / obbligo di istruzione)
- sui bisogni educativi della società contemporanea, del territorio, dei giovani frequentanti la scuola
- sul contesto socio-economico-culturale in cui la scuola è collocata e da cui provengono i suoi alunni

sono in linea con la mission della scuola, con la politica e con gli obiettivi per la qualità e vengono realizzati concretamente attraverso:

- i profili formativi delineati dal Collegio Docenti
- i percorsi costruiti dai Consigli di Classe
- i fattori, individuati nella comunità educativa e nella qualità dei processi di insegnamento e apprendimento
- le risorse umane, materiali e strumentali di cui l'Istituto dispone

- il processo di valutazione e di autovalutazione, che garantisce l'attento monitoraggio di tutti i processi della scuola in vista dell'effettiva qualità dell'offerta formativa e del suo costante miglioramento

- il continuo fattivo confronto tra le varie componenti della scuola.

Profili, percorsi, fattori, risorse e valutazione sono delineati nel presente Piano dell'Offerta Formativa, che ha validità per il corrente anno scolastico.

I FATTORI

I fattori che concorrono alla realizzazione dei profili e dei percorsi dell'Istituto VOLTA sono:

- la comunità educativa
- la qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento

1) LA COMUNITÀ EDUCATIVA

E' necessario creare le condizioni per una nuova ed efficace formazione alla cittadinanza, cioè alla relazione interpersonale di reciprocità, che va fondata e vissuta nel rispetto dei diritti e dei doveri, nell'accoglienza e nella solidarietà, e anche nella sobrietà circa l'uso dei beni, per garantire giuste condizioni di vita per tutti, per oggi e per domani.[...] E' dunque compito della scuola contribuire alla crescita di tale nuova cittadinanza, offrendo l'immagine e l'esperienza di una comunità di persone, dove, nel rispetto della diversità di ruoli e di competenze, i giovani possono imparare a vivere concretamente i processi della partecipazione, della democrazia, della responsabilità personale nel lavoro, dell'attenzione agli altri, soprattutto a chi è meno dotato o ha più problemi. In tal modo la scuola potrà costituirsi anche come comunità educante, attorno a valori progettuali condivisi e in dialogo con la società civile. ("Per la scuola" - CEI)

Questo il significato che l'espressione "comunità educativa" assume per gli educatori dell'Istituto VOLTA, la quale sottolinea la condivisione di valori umani senza la quale la scuola non ha ragione di esistere.

L'Istituto VOLTA si pone come obiettivo la formazione di persone consapevoli del loro essere e del loro essere in relazione, responsabili del loro agire, capaci di scelte autonome, ma fondate sui più alti valori umani, dotate di capacità di lettura critica della realtà, che abbiano sviluppato capacità logico - cognitive e relazionali, in possesso di un corretto metodo di studio e di buone conoscenze di

base nell'ambito delle diverse discipline, così da essere in grado non solo di proseguire gli studi in modo proficuo, ma di costruire e perseguire con coerenza e perseveranza il loro progetto di vita.

Tale formazione si realizza grazie al patto educativo che vede protagonisti l'istituzione scolastica, lo studente e la famiglia: allo studente garantisce il ruolo di soggetto responsabile, titolare di diritti e doveri; alla famiglia, a cui viene riconosciuto il compito primario dell'educazione dei figli, dà la garanzia sul progetto educativo e formativo della scuola. L'obiettivo comune può essere perseguito, nell'osservanza delle regole, attraverso una fattiva collaborazione fra tutte le componenti scolastiche e costanti relazioni nel rispetto dei reciproci ruoli. Tale alleanza educativa viene sancita dal PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (art. 5 bis del DPR 24.06.1998, n. 249, modificato dall'art. 3 del DPR 21.11.2007, n. 235)

2) LA QUALITÀ DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO

“L'educazione è, in primo luogo, una relazione e un'azione per generarsi/generare, crescerci/crescere, allevarsi/allevare”

A supporto della scelta della comunità di questa scuola di porre la massima attenzione alla relazione educativa, come 'luogo' privilegiato di ogni apprendimento.

Nella **relazione educativa** i docenti hanno l'obiettivo di: ·

- incontrare l'alunno nella sua situazione personale; ·
- aiutare a superare, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio e di lavoro, consapevoli che queste non sono isolabili dall'insieme della struttura personale e dalle situazioni familiari e ambientali; ·
- fare appello alla ragione dell'alunno con amorevolezza, portandolo a percepire di essere comunque accolto con amicizia; ·
- non isolare gli alunni uno dall'altro, pur accogliendo ciascuno nella sua irripetibile individualità; ·

- sviluppare sentimento di appartenenza, relazioni costruttive, collaborazione e simpatia verso i colleghi e l'autorità.

Nella **situazione didattica** il docente-educatore: ·

- fa convergere la molteplicità e l'eterogeneità degli input presenti nella classe verso processi sistematici e critici dell'apprendimento; ·
- coordina le dinamiche di relazione e di gruppo, attraverso una conoscenza scientifica della condizione giovanile ed esperienziale dei propri alunni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati e liberanti; ·
- assume, attraverso mediazioni specifiche, il vissuto sociale, la tradizione culturale e i mondi vitali degli alunni, e li confronta criticamente con le acquisizioni del sapere; ·
- sviluppa una dialettica feconda tra il momento della lezione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo;
- fa convergere il rapporto tra la specificità del suo apporto personale e professionale, riconosciuto nel diritto di libertà di insegnamento, con la progettazione collegiale dei profili, dei percorsi, oltre che delle unità e dei moduli formativi, in vista del perseguimento del successo formativo di ogni alunno.

Procedure di Verifica e Valutazione, Finalizzate anche a Promuovere le Capacità di Autovalutazione degli Studenti

La valutazione dell'alunno è parte integrante del processo formativo e come tale assume particolare importanza nello sviluppo e nella gestione dei rapporti con l'alunno e nella valutazione dell'efficacia del processo educativo.

La verifica inserita nel rapporto programmazione/valutazione riguarda le modalità e gli strumenti di osservazione o di registrazione dei risultati di apprendimento degli studenti. Non coincide con la valutazione, ma mediante i dati raccolti offre ad essa gli elementi indispensabili per esprimere il giudizio valutativo.

La verifica

- deve prevedere interventi differenziati per fini e modalità, in vista del miglioramento della qualità del processo e della piena valorizzazione delle potenzialità di ogni studente;
- deve considerare la proporzione tra complessità della prova, tempo assegnato e punto cui si è giunti nello svolgimento della programmazione;
- deve evitare incompletezza e genericità, per consentire al discente di acquisire il fondamentale obiettivo dell'autovalutazione.

Tipologie di verifica

Le verifiche eseguite sugli alunni sono costituite da:

- compiti scritti disciplinari
- interrogazioni orali
- prove o lavoro di gruppo interdisciplinari
- attività pratiche o di laboratorio

Le verifiche possono essere organizzate nelle forme ritenute didatticamente più efficaci, compresi i test a risposta chiusa o multipla, i quesiti a risposta breve, i questionari, l'illustrazione di tecniche e procedure di "problem solving", prove pratiche, grafiche, con l'uso del computer, questionari, saggi brevi, tesine, relazioni e sintesi di discussioni, realizzazioni di tipologie integrate di esercitazioni

pluridisciplinari. Dal momento che le prove di verifica somministrate nel corso dell'anno scolastico rappresentano l'obiettiva documentazione del processo di valutazione, sia intermedio che finale, corrispondendo alla specifica identità delle varie discipline, si devono predisporre e somministrare prove scritte anche per quelle discipline che non ne prevedono l'esecuzione. Questa scelta è suffragata anche dalla tipologia delle prove scritte dell'Esame di Stato.

Definizione degli obiettivi educativo-didattici sui quali eseguire le verifiche e la valutazione

Gli obiettivi educativo-didattici generali vengono stabiliti dal Consiglio di Classe nel corso della prima riunione dell'anno scolastico; il docente definisce nella programmazione didattica gli obiettivi didattici e educativi da raggiungere nell'anno scolastico nella propria disciplina.

Verifica iniziale – test di ingresso

I test di ingresso si prefiggono lo scopo di valutare il livello di conoscenza di partenza degli alunni al fine di definire nel dettaglio la pianificazione delle attività didattiche in coerenza con la realtà della classe e sono eseguiti all'inizio dell'anno scolastico generalmente entro i primi 15 giorni di scuola.

Ciascun insegnante definisce per la propria disciplina il test da utilizzare per l'esecuzione della verifica e per la valutazione del relativo risultato.

Verifica in itinere

La verifica in itinere si prefigge lo scopo di verificare il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in rapporto al programma didattico, alla situazione della classe e degli obiettivi formativi ed educativi definiti. Si esegue alla fine di ogni unità didattica nelle modalità definite nella Programmazione didattica del docente attraverso compiti in classe scritti, interrogazioni orali, attività pratiche o di laboratorio. La valutazione è eseguita attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di valutazione inclusi nella Programmazione didattica della classe. Il risultato dei compiti in classe, delle interrogazioni orali e delle attività pratiche o di laboratorio, oltre a contribuire direttamente allo sviluppo formativo ed educativo dell'alunno mediante le indicazioni, i consigli, i suggerimenti e gli incoraggiamenti offerti dal docente, fornisce al docente stesso argomenti e

indicazioni utili alla prosecuzione del lavoro e/o allo sviluppo di eventuali azioni correttive. La valutazione (voto) è riportata puntualmente nel registro del docente.

A metà di ciascun periodo (trimestre e semestre) vengono predisposte dal Consiglio di Classe le schede di valutazione di metà periodo e di valutazione del percorso didattico, che vengono consegnate alle famiglie per comunicare l'andamento dell'alunno.

Valutazione finale

E' eseguita in occasione dello scrutinio finale e si prefigge lo scopo di valutare e dare un peso alle competenze raggiunte dall'alunno nella padronanza di ciascuna disciplina in funzione degli obiettivi definiti.

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto:

- dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo semestre
- da una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo compiuto dall'alunno in rapporto alla situazione di partenza, anche in ordine alle finalità culturali ed educative della scuola e dello specifico indirizzo
- dalle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio
- dall'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base dei criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. Si procede, invece, al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino

insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione. (cfr. O.M. 92, 05/11/2007)

Definizione parametri di valutazione

I parametri di valutazione (criteri di attribuzione del voto) sono definiti collegialmente dai docenti delle varie discipline all'inizio dell'anno scolastico e formalizzati in apposite griglie, che sono consegnate ed illustrate agli alunni all'inizio dell'anno scolastico a cura del coordinatore di classe o di altro docente incaricato. Le griglie di valutazione relative all'attribuzione del punteggio all'Esame di Stato e i livelli minimi che ogni allievo deve conseguire per l'ottenimento dei crediti formativi sono illustrati agli alunni del triennio e alle loro famiglie direttamente dal Preside, nel corso di un'apposita riunione. Oltre al profitto viene valutata anche la condotta, sulla quale il Consiglio di Classe esprime - mediante un voto - la valutazione in merito a:

- comportamento
- disciplina
- partecipazione all'attività didattica

Il voto di condotta è riportato nei documenti di valutazione di fine periodo. I criteri per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sono definiti dal Collegio Docenti secondo le direttive ministeriali.

Esecuzione e registrazione delle verifiche e valutazioni

La frequenza di esecuzione delle verifiche è stabilita nella Programmazione didattica. A conclusione del trimestre, a metà semestre e a fine anno scolastico il Consiglio di Classe si riunisce per la valutazione dei risultati raggiunti nel periodo. Vengono eseguite in quella sede le valutazioni di fine trimestre, di metà semestre o gli scrutini di fine semestre. Le valutazioni vengono registrate:

- nei registri personali dei docenti
- nel registro generale dei voti
- nella pagella
- nella scheda di valutazione di metà periodo

- nella scheda con giudizio finale
- nel tabellone dei voti

Scansione della valutazione da trasmettere alla famiglia

1. metà primo quadrimestre : pagellina informativa e scheda di valutazione del percorso didattico
2. fine primo quadrimestre : pagella
3. metà secondo quadrimestre : pagellina informativa e scheda di valutazione del percorso didattico
4. fine secondo quadrimestre : pagella finale.

Verifica del superamento del debito formativo

Le insufficienze presenti in una o più discipline al momento delle valutazioni intermedie e finali che il Consiglio di Classe valuterà non recuperabili tramite lo studio individuale determinano l'attivazione di interventi di recupero. Gli interventi sono realizzati a ridosso degli scrutini intermedi con verifica immediatamente successiva e poi a ridosso degli scrutini finali con verifica e scrutini entro i termini previsti dalla normativa. Le verifiche possono essere scritte e/o orali, grafiche, pratiche a seconda della disciplina e degli obiettivi da raggiungere. I criteri di valutazione sono omogenei ai criteri adottati per la verifiche curriculari e coerenti con gli obiettivi stabiliti. Il risultato della verifica è riportato nel registro del docente e nella scheda apposita che viene consegnata alla famiglia.

I PROFILI

Sulla base dell'analisi evidenziata nei capitoli precedenti e con riferimento al P.E.I., il Collegio Docenti ha elaborato il profilo formativo dello studente che questa scuola intende realizzare relativamente allo sviluppo sia personale sia professionale.

Tale profilo viene descritto in termini di:

- **conoscenze**: "sapere", ossia saperi stabili e capitalizzabili, non solamente posseduti dall'alunno con continuità, ma anche impiegabili e sfruttabili in situazioni concrete;
- **obiettivi specifici**: "saper fare".

Le conoscenze sono disciplinari e, quindi, legate al contesto delle singole discipline e ai percorsi curricolari specifici dei corsi di studio proposti dal VOLTA; gli obiettivi sono di tipo sia disciplinare sia pluridisciplinare e trasversale.

Il **processo formativo** proposto

- si basa sul presupposto che la comunicazione oggi, proprio in quanto va identificata come esperienza interattiva che usufruisce di vari e diversi codici, va potenziata e sostenuta attraverso lo sviluppo parallelo e necessario di un'etica della responsabilità e di una epistemologia della complessità; concretamente, la società del nuovo millennio esige uomini competenti, cioè consapevoli che la chiave di accesso alla realtà è l'agire comunicativo che, partendo dalla vivente ed integrale realtà, è orientato al riconoscimento e alla costruzione dei significati;
- parte dalle domande esplicite da parte dei giovani di cultura generale e di qualifiche professionali, ma anche dalle domande inesprese che l'analisi socio-culturale del territorio evidenzia;
- supera un concetto puramente strumentale della formazione della persona la quale, a fronte della complessità del mondo in cui vive, deve essere messa in condizione di cogliere il senso profondo del proprio essere nel mondo e degli avvenimenti che vi accadono.

Esso è finalizzato a concretizzare i valori esposti nel Progetto Educativo. Obiettivi (educativi e della comunicazione) e conoscenze si integrano nella definizione del profilo formativo. L'alunno viene

educato ad acquisire una propria identità definita da una serie di valori e di comportamenti corrispondenti ("saper essere").

Gli educatori si impegnano soprattutto sulle seguenti aree o aspetti della maturazione:

- la crescita personale verso un'esperienza di vita pienamente umana;
- l'inserimento progressivo nella comunità sociale e civile;
- l'apertura all'altro;
- l'impegno, la professione e la vocazione nella linea della trasformazione del mondo.

Gli obiettivi suddetti sono perseguibili

- a livello verticale in tutto l'arco del quinquennio (continuità educativa)
- a livello trasversale in tutte le discipline (programmazione multi/pluri/interdisciplinare)
- a livello disciplinare tramite le unità formative e i moduli delle singole discipline
- a livello collegiale tramite il confronto nel Collegio Docenti, nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe
- a livello extra-scolastico tramite il confronto con le famiglie e la condivisione del PEI e del POF, e il confronto con la comunità e il territorio
- a livello personale mediante il continuo dialogo educativo con l'alunno

Gli obiettivi del biennio, finalizzato al recupero, allo sviluppo e all'orientamento-riorientamento, ritornano nel triennio, formativo e professionalizzante, ma ad un livello più approfondito. Vi è, comunque, una prevalenza di alcuni obiettivi nel biennio e di altri nel triennio.

In particolare il biennio intende:

- far superare l'eterogeneità della preparazione iniziale riconducibile alla provenienza da scuole medie diverse;
- favorire un approccio culturale personalizzato;
- avviare alla consapevolezza che le discipline, nella loro specificità, contribuiscono alla costruzione unitaria della persona;
- far acquisire il senso della problematicità;

- promuovere il senso della storia;
- coltivare la dimensione progettuale ed etica;
- coltivare la dimensione relazionale (conoscenza e accettazione di sé e degli altri);
- promuovere una comunicazione dialogica autentica fondata sulle quattro abilità linguistiche comuni a tutte le discipline ed espresse mediante tecniche tradizionali e multimediali.

Per proseguire e completare la formazione del biennio e provvedere inoltre all'acquisizione di abilità specifiche, il triennio intende:

- sviluppare la capacità di comparare e formulare giudizi sulla base di dati obiettivi;
- promuovere la politicità in senso lato e la capacità di agire nello spazio e nel tempo;
- favorire una costruzione critica, sistematica e personalizzata della cultura;
- far acquisire conoscenze propedeutiche sia agli studi universitari sia ad un rapido sbocco nel mondo del lavoro;
- promuovere il senso di responsabilità e di libertà, intesa come capacità di fare scelte autonome e motivate per la realizzazione del proprio progetto di vita.

PROFILO IN USCITA

OBIETTIVI TRASVERSALI

Al termine dei corsi quinquennali del VOLTA, ogni alunno, con un livello che gli è proprio,

- comprende i rapporti individuo/gruppo/società, e ne favorisce l'integrazione;
- è consapevole della propria identità ed autonomia e del proprio essere in relazione con il contesto ambientale, culturale ed umano;
- sa operare scelte responsabili sia rispetto al proprio progetto di vita personale e professionale, sia rispetto alla comunità civile, sia rispetto al patrimonio ambientale, artistico, culturale che ha ereditato e di cui si fa garante;
- possiede i contenuti specifici delle discipline caratterizzanti il corso di studi;
- sa utilizzare i contenuti appresi in situazioni nuove e concrete e con atteggiamento critico e costruttivo;
- sa riconoscere la complessità dei problemi e ipotizzare soluzioni diverse;
- possiede un metodo di lavoro e sa progettare e realizzare sul piano operativo usando i sussidi e gli strumenti adatti;
- possiede in maniera solida le quattro abilità di base della comunicazione (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) che applica usando strumenti, mezzi di comunicazione, linguaggi di vario tipo;
- ha un concetto di professionalità aperta ai bisogni reali e ai continui processi di trasformazione;
- conosce gli elementi essenziali della realtà universitaria e lavorativa ed è in grado di operare una scelta relativamente al post-diploma.

OBIETTIVI SPECIFICI (relativi ai diversi corsi di studio)

Ogni alunno nell'ambito **dello Sport**:

- è consapevole dell'importanza di valorizzare il corpo nella costruzione della propria personalità;
- usa le qualità psico-motorie come capacità relazionali a livello sociale;
- conosce le implicazioni sociali, psicologiche, biologico-sanitarie dei processi motori;
- è consapevole dell'importanza della costante coordinazione tra processi mentali e attività fisica;

- conosce e padroneggia gli aspetti ludici delle discipline sportive anche in vista di attività ricreative e di animazione del tempo libero e del turismo;
- conosce e padroneggia gli aspetti delle discipline sportive connessi con l'attività di recupero e riabilitazione fisico-sanitaria;
- sa ipotizzare ed eventualmente sviluppare un progetto di animazione dei diversi contesti sociali.

Ogni alunno nell'ambito **Aeronautico** svilupperà le seguenti competenze:

- Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
- Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare e i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

I PERCORSI FORMATIVI

Per percorso formativo si intende il *cammino che viene proposto all'alunno per realizzare il profilo delineato*; esso è strutturato, in analogia con il profilo, in conoscenze, obiettivi relativi alla comunicazione e al comportamento.

I percorsi sono organizzati per unità formative (disciplinari) e moduli (in genere pluridisciplinari).

Per unità formativa si intende ogni unità contenutistica di organizzazione del processo di insegnamento e di apprendimento per conoscenze stabili e capitalizzabili.

Per modulo si intende l'unità del processo di insegnamento e di apprendimento costruita su un obiettivo.

Le **unità formative** e i **moduli** sono strutturati attraverso la definizione dei seguenti elementi:

- Tipologia dell'unità formativa o del modulo (di contenuti, di approfondimento, di laboratorio, di recupero, di metodo, ecc.)
- Tematiche / Contenuti / Obiettivi (l'ambiente, il lavoro, un periodo storico, un'opera, ecc.)
- Discipline interessate
- Target (i destinatari dell'unità didattica e del modulo: tutti gli alunni di una classe, alunni che devono recuperare un debito formativo, alunni destinatari di un modulo di eccellenza, ecc.)
- Periodo / Tempo (successione dell'unità formativa o del modulo lungo il percorso annuale o pluriennale)
- Prerequisiti (conoscenze e obiettivi relativi alla comunicazione e al comportamento che gli alunni devono possedere in ingresso)
- Tipologie di attività previste (esercitazioni, stages, tirocini, ecc.)
- Articolazione dell'unità formativa o del modulo e dei contenuti (viene indicato se si tratta di articolazione a rete oppure se i contenuti sono disposti in sequenza lineare)
- Modalità operative (cosa fa il docente – cosa fanno l'alunno singolarmente, tutta la classe, i singoli gruppi, ecc.)
- Modalità di verifica (viene specificato cosa verificare e come: contenuti e criteri di valutazione)

- Materiale didattico necessario

LA PROGETTAZIONE FORMATIVA

La progettazione formativa annuale avviene secondo le seguenti modalità:

- all'inizio dell'attività didattica viene definita la situazione di partenza sulla base delle relazioni finali dell'anno precedente (ove non si tratti di classi prime) e dei risultati di eventuali test d'ingresso;
- in base alla situazione rilevata, viene definito il percorso annuale composto di unità formative o di moduli;
- in base alla situazione rilevata, il docente individua una piattaforma comune di apprendimento degli alunni, quale punto di partenza dei processi di insegnamento e di apprendimento che verranno attivati lungo l'anno scolastico e progetta corsi di recupero per inserire gli alunni che lo necessitano nel processo di apprendimento attivato;
- a metà e a fine trimestre, a metà semestre e a fine anno scolastico i docenti riporteranno in Consiglio di classe i risultati conseguiti dai singoli alunni e verificati tramite prove di tipo scritto, orale o pratico; al termine dell'anno scolastico, inoltre, i docenti presenteranno una propria relazione comprendente la descrizione del percorso compiuto, delle ore di insegnamento erogate, dei risultati ottenuti, e il livello di performance raggiunto.

Attualmente le **linee guida per la programmazione**, fissate dal Collegio Docenti, sono le seguenti:

- scelta degli argomenti in chiave trasversale;
- priorità dell'acquisizione della lingua sotto il profilo della comprensione e della produzione del discorso parlato e scritto;
- uso delle nuove tecnologie informatiche e della multimedialità per tutte le discipline;
- valorizzazione della dimensione storica di tutte le discipline;
- concezione strumentale delle discipline e raccordo tra le stesse attraverso i concetti;
- riduzione della didattica frontale per far spazio alla didattica della ricerca;
- riduzione nel curriculum dei saperi dichiarativi per aumentare i saperi procedurali e costruttivi;

- avvio al processo reticolare usando i testi con la logica ipertestuale;
- elaborazione di alcuni moduli.

AREE DI POTENZIAMENTO

Area sportiva

Il potenziamento di tale area avviene:

- sul **piano curricolare**, con l'approfondimento di tematiche inerenti la Storia dello Sport, il Diritto Sportivo, la fisiologia e l'anatomia e la Scienza dell'Alimentazione;
- sul **piano metodologico-didattico**, mediante:
 - attività sportive in collaborazione con le strutture e le Associazioni del territorio che hanno stipulato con il VOLTA una convenzione
 - partecipazione a gare e a tornei
 - attività di tirocinio curricolari sia nell'ambito sportivo sia nell'ambito riabilitativo

Area Aeronautica

Il potenziamento di tale area avviene:

- sul **piano curricolare**, con l'approfondimento di tematiche inerenti la Navigazione Aerea, il Diritto Aeronautico, l'Aerotecnica, il Traffico Aereo e la Meteorologia;
- sul **piano metodologico-didattico**, mediante:
 - attività METEO - LAB
 - attività aeronautiche in collaborazione con le strutture e le Associazioni del territorio che hanno stipulato con il VOLTA una convenzione in particolare per il conseguimento dei brevetti di volo privato e commerciale
 - attività di tirocinio curricolari presso strutture aeroportuali, officine aeronautiche, stazioni meteorologiche

SOSTEGNO E RECUPERO

Nel corso dell'anno, gli studenti che incontrino difficoltà nel percorso scolastico possono contare sull'impegno della scuola per cercare di ridurre per quanto possibile gli insuccessi scolastici. Tali interventi sono essenzialmente di due tipi: di sostegno e di recupero.

- **SOSTEGNO:** si tratta di interventi di varia tipologia con l'obiettivo di prevenire l'insuccesso scolastico, rivolti agli alunni che hanno carenze di metodo o che incontrano difficoltà nello studio autonomo delle varie discipline. Si possono svolgere in varie modalità, a seconda delle esigenze degli alunni in particolare attraverso lo studio assistito: la scuola mette a disposizione in orario pomeridiano alcuni insegnanti di area disciplinare diversa, per seguire nello svolgimento delle lezioni gli alunni in difficoltà, curando che l'ambiente favorisca la concentrazione e lo studio autonomo. In questo caso l'attività di studio assistito si svolge su richiesta delle famiglie, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di un corretto metodo di studio e della necessaria autonomia nel lavoro personale.

Queste attività si configurano nell'ambito degli interventi di sostegno previsti dalla normativa (D.M. n° 80, 03/10/2007 e O.M. n° 92, 05/11/2007): “esse (attività) sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti”. Di tali attività viene data periodica notizia alle famiglie.

- **RECUPERO:** al momento delle valutazioni intermedie e finali, le insufficienze presenti in una o più discipline che il Consiglio di Classe ritiene non recuperabili tramite lo studio individuale determinano l'attivazione di interventi di recupero. Nella individuazione del numero degli interventi e della consistenza oraria da assegnare a ciascuno di essi, si ha cura di commisurarne la definizione in modo coerente rispetto:

- al numero degli studenti
- alla diversa natura dei relativi fabbisogni
- all'articolazione dei moduli prescelti

- alla disponibilità delle risorse.

Nella organizzazione delle attività può essere adottata una articolazione diversa da quella per classe. Possono essere determinati calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze. Le attività così organizzate rientrano nella normale attività didattica.

Gli interventi sono realizzati a ridosso degli scrutini intermedi con verifica immediatamente successiva e poi a ridosso degli scrutini finali con verifica e scrutini entro i termini previsti dalla normativa.

Le verifiche possono essere scritte e/o orali, grafiche, pratiche a seconda della disciplina e degli obiettivi da raggiungere. I criteri di valutazione sono omogenei ai criteri adottati per la verifiche curricolari e coerenti con gli obiettivi stabiliti.

Tali corsi sono obbligatori e le famiglie si impegnano, in caso di mancata partecipazione dell'alunno, ad assumersi le responsabilità del caso.

VIAGGI DI ISTRUZIONE, VIAGGI-STUDIO, USCITE DIDATTICHE

Viaggio annuale di istruzione: corrisponde alla tradizionale "gita di classe", che ciascuna classe effettua una volta all'anno per la durata prevista dal regolamento (un giorno per le prime, al massimo cinque giorni per le classi terminali, due/tre giorni, a discrezione del Consiglio di Classe, per le classi intermedie).

Viaggi-studio: attività di più giorni affini agli indirizzi di studio - quali scambi con l'estero, settimana bianca, escursioni in parchi naturali, ecc. - oppure attività di valenza educativa.

Uscite didattiche giornaliere: visite a mostre, partecipazione a spettacoli o ad avvenimenti culturali e sportivi, interventi mirati per la classe, ecc. contenuti nell'arco di una giornata.

Uscite estemporanee: sono uscite brevi (es: andata/ritorno verso impianti sportivi, uscite per disegno dal vero, ecc.) per le quali, non esistendo i tempi tecnici per richiedere l'autorizzazione preventiva alle famiglie, viene rilasciata dalle famiglie un'autorizzazione cumulativa all'inizio dell'anno.

I viaggi e le uscite sono disciplinati dal Regolamento di Istituto redatto dal Consiglio di Istituto in conformità alla normativa vigente.

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI

I nuovi punteggi di credito scolastico indicati dal Decreto Ministeriale n. 42/2007, già applicati a decorrere dall'anno scolastico 2006/2007 nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno, nell'anno scolastico si estenderanno agli alunni delle penultime classi e nell'anno scolastico 2008/2009 riguarderanno anche quelli delle ultime classi.

A decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato saranno valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono la sufficienza in tutte le materie.

Nel caso di promozione in presenza di debiti, il Dirigente Scolastico comunica per iscritto alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di Classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Contestualmente, il Dirigente Scolastico fa presente alla famiglia che, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, gli alunni debbono comunque saldare i debiti formativi contratti nei precedenti anni scolastici.

Di norma, l'alunno salda il debito formativo nel corso dell'anno scolastico immediatamente successivo a quello in cui esso è stato contratto. Tenuto conto della natura delle carenze residue o di particolari situazioni che abbiano comunque impedito il completamento del recupero intrapreso, il Consiglio di classe, nello scrutinio finale del penultimo anno, può decidere di concedere all'alunno la possibilità di estinguere il debito, o la parte residua di debito, nel corso dell'ultimo anno. Il Consiglio di classe deve motivare la decisione assunta di promuovere alla classe terminale l'alunno che non abbia saldato il debito formativo contratto nella terzultima classe, specialmente nel caso in cui l'alunno medesimo sia promosso con debito formativo relativo anche alla penultima classe.

Nello scrutinio del primo periodo dell'anno terminale il Consiglio di classe esamina la posizione degli alunni con riferimento al saldo dei debiti formativi, ivi compresi quelli contratti nel terzo anno ed eventualmente non saldati entro il penultimo anno.

Constatata la presenza di debiti formativi non saldati, il Consiglio di classe predispone, per gli alunni interessati, prove specifiche volte a verificare il superamento delle lacune pregresse riscontrate. Del calendario di effettuazione delle prove il Coordinatore Didattico informa per iscritto gli alunni e le rispettive famiglie. I risultati delle prove devono essere comunicati agli interessati e alle loro famiglie prima del 15 marzo.

Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzo anno.

Il Collegio dei Docenti ed i singoli Consigli di Classe all'inizio dell'anno scolastico programmano criteri, tempi e modalità per l'attivazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, definendo altresì modalità di informativa alla famiglia da parte dei Consigli di classe in ordine all'andamento e agli esiti delle attività di recupero.

TABELLA DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzo anno. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzo anno e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato. Per la terza classe dell'istituto professionale M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio, al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(art. 5 bis del DPR 24.06.1998, n. 249, modificato dall'art. 3 del DPR 21.11.2007, n. 235)

Consapevoli che, per realizzare con successo le finalità educative e formative cui l'istituzione scolastica è preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce, i **DOCENTI** si impegnano a:

- **educare**, che vuol dire testimoniare con la vita e nella professione quanto insegnato agli alunni;
- **conoscere e condividere in modo esplicito il Progetto Educativo** d'Istituto nelle sue varie dimensioni;
- **favorire** un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa, anche in relazione a provvedimenti disciplinari, finalizzato a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
- **realizzare** i curricoli, le scelte metodologiche e pedagogiche e sviluppare conoscenze, competenze e capacità come elaborato nel Piano dell'Offerta Formativa;
- **promuovere** la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili in funzione della costruzione del proprio progetto di vita;
- **verificare** e valutare costantemente i risultati dell'apprendimento, assicurando trasparenza e qualità;
- **offrire**, in un ambiente sereno, una solida formazione ed una proposta culturale diversificata che valorizzi interessi e doti individuali;
- **individuare** le forme più idonee per attuare iniziative di sostegno didattico con l'obiettivo di aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenza manifestate nel corso dell'anno scolastico o di recupero finalizzati al superamento dei debiti formativi;
- **prestare attenzione** alle situazioni di disagio, promuovere l'integrazione ed educare all'accoglienza e alla solidarietà.

Si ritiene opportuno completare la serie dei compiti che spettano ai docenti con la proposta di un percorso formativo in linea con quello previsto per gli alunni. La professionalità docente infatti, implica:

- un primo livello di competenza che è il sapere le conoscenze acquisite attraverso la propria qualificazione professionale (una serie di informazioni, di linguaggi da far passare);
- un secondo livello che è la competenza comunicativa ed operativa: non basta sapere per sé, ma bisogna saper fare passare il messaggio, la conoscenza che si possiede, per suscitare nell'alunno la capacità di apprendere. Questo richiede anche di saper gestire le relazioni sia con gli allievi sia con i colleghi (programmazione collegiale);
- infine un terzo e più importante livello che è il saper essere, cioè entrare nel proprio ruolo di educatore, ventiquattro ore su ventiquattro, instaurando con i propri alunni quella relazione educativa che fa crescere dal punto di vista dei comportamenti, dei valori, delle relazioni umane. All'interno del Collegio Docenti alcuni insegnanti rivestono un ruolo particolare in qualità di referenti di gruppi di docenti, in qualità di responsabili di settori dell'attività scolastica o in qualità di responsabili di progetti.

I **GENITORI**, primari responsabili della crescita e dell'educazione dei figli, si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo;
- conoscere ed accogliere il Progetto Educativo ed il Regolamento d'Istituto, avendo attenzione a non contrastarli con la propria azione educativa;
- interessarsi costantemente dell'andamento didattico e disciplinare dei propri figli, sostenendoli e controllandoli nell'impegno allo studio e nel rispetto delle regole della scuola;
- essere disponibili al dialogo aperto e sincero e alla collaborazione costruttiva con gli educatori nell'accompagnare il figlio alla scoperta del proprio progetto di vita;

- partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di dialogo, di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività extrascolastiche;
- riconoscere e rispettare il ruolo e l'autorevolezza degli insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare;
- responsabilizzare il proprio figlio al rispetto di persone, strutture, attrezzature, materiali; - rispondere direttamente dell'operato dei propri figli qualora questi si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

Gli **ALUNNI** si impegnano a:

- conoscere e rispettare il Progetto Educativo, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Regolamento d'Istituto, svolgendo con coscienza il proprio dovere;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- partecipare costruttivamente alle attività didattiche, integrative ed extrascolastiche e alla vita della scuola, anche tramite gli Organi collegiali;
- assumere un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e delle loro cose e utilizzare correttamente strutture ed attrezzature della scuola, in modo da non arrecare offese o danni;
- impegnarsi attivamente nel processo di apprendimento, con impegno di studio e approfondimento personale proporzionato all'età;
- acquisire coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo, percorrendolo con continuità e con atteggiamento di disponibilità e di collaborazione;
- offrire alla comunità educativa il contributo della propria sensibilità di ricerca, di creatività e di apertura al futuro;

- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione logica e critica del pensiero, di comunicazione autentica attraverso diversi linguaggi;
- essere disponibili e aperti alle sollecitazioni educative volte a promuovere l'accoglienza e la solidarietà.

I comportamenti che le varie componenti della comunità devono assicurare sono descritti nel Regolamento d'Istituto, che comprende le norme di comportamento per gli studenti e per gli insegnanti, il regolamento di viaggi di istruzione ed uscite didattiche, il regolamento per il funzionamento degli organi collegiali, lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

CORSI DI STUDIO

TECNICO DEI TRASPORTI indirizzo CONDUZIONE DEL MEZZO

MOTIVAZIONI CULTURALI E IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Finalità

L'obiettivo di questo corso di studi è quello di sviluppare le competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi e sarà così strutturato:

- un biennio propedeutico, comune a tutti gli indirizzi del settore tecnologico;
- un triennio di specializzazione, con un quadro orario caratterizzato dalle discipline di indirizzo.

Nell'ambito del nuovo quadro normativo, il VOLTA si specializzerà nell'articolazione del Trasporto Aereo, identificandosi così nelle opzioni relative alla costruzione, alla manutenzione ed alla conduzione del mezzo aereo.

Il Perito dei Trasporti e della Logistica - articolazione Trasporto Aereo ha competenze che vanno dalla navigazione aerea (ruolo pilota/comandante) all'assistenza alla navigazione aerea (ruolo controllore del traffico aereo), dalla gestione dell'area aeroportuale alla logistica del trasporto aereo, dall'industria aeronautica per il mantenimento in efficienza degli aeromobili alla gestione dei servizi aeroportuali.

Oltre a consentire l'accesso a tutte le facoltà universitarie, alle società di gestione aeroportuale, al settore manutenzione e controllo degli aeromobili, alle industrie aeronautiche ed aerospaziali, consente anche l'accesso, previo concorso, alle accademie militari, alla società di navigazione aerea nazionale (E.N.A.V.) ed all'ente di gestione dell'aviazione civile (E.N.A.C.).

Il possesso del titolo di perito del trasporto aereo può costituire un canale preferenziale e/o motivo di punteggio aggiuntivo in concorsi sia in ambito militare che civile.

Il Perito dei Trasporti:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi e l'organizzazione di servizi logistici;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni di settore scelte dai singoli istituti, riguardano le diversificate articolazioni del trasporto;
- integra le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- è in grado di operare nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e
- relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica;
- relativamente alle tipologie di intervento, agisce nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, dei servizi e del lavoro nonché del trasporto di merci pericolose.

Al conseguimento delle citate competenze concorrono sia uno specifico percorso formativo che una serie di attività extra-curricolari (visite guidate, conferenze, corsi di approfondimento) organizzate dal nostro Istituto in collaborazione con E.N.A.C., E.N.A.V., Aeronautica Militare, Università, Scuole di Volo ed aziende del settore aeronautico ed aerospaziale.

TIROCINIO E STAGE

Al fine di rafforzare la relazione scuola/lavoro l'E.R.S.A.S ha stipulato delle convenzioni con Enti Privati a livello Regionale e Nazionale,

Aeroporti nazionali ed internazionali, officine aeronautiche, stazioni meteorologiche.

Sedi operative (esercitazioni di volo): Aeroclub di Ronchi dei Legionari, Gorizia e EFT (Florida).

QUADRO ORARIO

Discipline	1	2	3	4	5
Lingua e Letteratura Italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66	66	66	66
Scienze integrate (Sc della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie	66	66	66	66	66
Religione o attività alternative	33	33	33	33	33
Scienze Integrate (Fisica) - di cui 33 di laboratorio	99	99			
Scienze Integrate (Chimica) - di cui 33 di laboratorio	99	99			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica - di cui 33 di laboratorio	99	99			
Tecnologie informatiche - di cui 66 di laboratorio	99				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Complementi di matematica			33	33	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			99	99	99
<i>Articolazione Trasporti-Conduzione del Mezzo</i>					
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			165	165	264
Meccanica e macchine			99	99	132
Logistica			99	99	
Totale ore annuale	1056	1056	1056	1056	1056
<i>di cui di laboratorio</i>	<i>(165)</i>	<i>(99)</i>	<i>(561)</i>	<i>(561)</i>	<i>(330)</i>

Le ore annuali si intendono ore da 60 minuti

MOTIVAZIONI CULTURALI E IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Finalità

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno: saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti; saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti; essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport; saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive; essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Attività di orientamento sportivo-motorio

L'Istituto promuove la conoscenza delle varie discipline sportive attraverso incontri di orientamento e visite periodiche presso società e strutture sportive. La gestione didattica della attività sportiva sarà coordinata da un comitato tecnico.

Il piano delle attività sportive si articola sui cinque anni con una programmazione progressiva che avrà cura dello sviluppo fisico nella sua interezza, proponendo attività di complessità crescente. Tale piano si articola da un punto di vista teorico attraverso discipline tecniche quali:

- fisiologia collegata all'alimentazione;
- traumatologia ed elementi di pronto soccorso;
- diritto sportivo e responsabilità civile e penale;
- gestione di società sportive ed eventi sportivi.

Sul piano della pratica l'attività sportiva verrà suddivisa in due aree:

- l'area di attività pratica sportiva comune: tutti gli studenti dovranno svolgere settimanalmente attività generiche di base quali: nuoto, atletica e ginnastica; inoltre in alternanza verranno presentate agli studenti discipline sportive alternative come tiro a segno, tiro con l'arco, tennis, pesistica, ciclismo, scherma.
- l'area di attività pratica sportiva specifica o individuale: ogni studente dovrà scegliere, all'atto dell'iscrizione, una tra le seguenti cinque attività specifiche che il Liceo intende attivare per l'anno scolastico in corso: calcio, basket, pallavolo, atletica (specialità) e rugby.

Area di Progetto

Nell'area di progetto, in collaborazione con il CONI e le federazioni di calcio, pallavolo, basket, nuoto e atletica verranno attivati corsi specifici e non obbligatori per l'ottenimento della qualifica di:

- nel biennio: miniarbitro, ufficiale di campo e giudici
- nel triennio: istruttori, allenatori e tecnici di base

Inoltre è prevista una formazione aggiuntiva che consiste in iniziative ed attività di formazione facoltative quali:

- stage presso associazioni e Enti di promozione sportive e Federazioni
- attività complementari ed integrative allo sport prescelto

Decalogo dello Sportivo

1. GIOCO PER DIVERTIRMI
2. VINCO SENZA UMILIARE
3. POSSO VINCERE O PERDERE
4. GIOCO CON TUTTA LA SQUADRA
5. INCORAGGIO ANCHE CHI E' MENO BRAVO
6. MI COMPORTO CON UMILTA' E CON RISPETTO
7. SE PERDO RICONOSCO LA BRAVURA DEGLI AVVERSARI
8. GIOCO CON FAIR PLAY COSTRUENDO BELLE AZIONI E ASSIST
9. MEGLIO EVITARE UN CONTRASTO PERICOLOSO CHE FARE O FARMI MALE
10. SONO PRONTO AD ENTRARE IN GIOCO IN QUALSIASI MOMENTO DELLA
PARTITA

QUADRO ORARIO

MATERIE AREA LICEO SCIENTIFICO	ore sett.				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Prima Lingua e Letteratura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Seconda Lingua e Letteratura straniera (spagnolo)	2	2	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica e informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia,Chimica e Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE ore curricolari	23	23	25	25	25

MATERIE AREA SPORTIVA	I	II	III	IV	V
Anatomia e fisiologia	1	1			
Scienze dell'Alimentazione applicata	1	1			
Medicina dello Sport	1	1			
Diritto ed Economia dello Sport			3	3	3
Attività sportiva (calcio,basket,pallavolo,atletica)	8	8	8	8	8
TOTALE ore sportive	11	11	11	11	11

MOTIVAZIONI CULTURALI E IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Finalità

Il Liceo Scientifico nella sezione scienze applicate fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Alla fine del percorso scolastico, conseguito il diploma di maturità scientifica delle Scienze Applicate, il giovane può veramente accedere a qualsiasi facoltà universitaria, perché in possesso di una preparazione poliedrica.

AREA AERONAUTICA

Questo corso di studi offre l'opportunità per gli studenti che desiderano coltivare la passione per il volo e per l'aeronautica.

Pilota, controllore di volo, metereologo, Addetto alla gestione di impianti aeroportuali e nei reparti commerciali e pianificazione dei voli di società di navigazione aerea.

Attività di orientamento aeronautico

L'Istituto promuove la conoscenza della varie discipline sportive attraverso incontri di orientamento e visite periodiche presso Aeroporti, Stazioni Meteorologiche ed Industrie Aeronautiche. Il piano delle attività aeronautiche si articola sui cinque anni con una programmazione progressiva che terrà in considerazione uno sviluppo delle competenze graduale, proponendo attività di complessità progressiva. Tale piano si articola in varie discipline teoriche e pratiche. Tra le discipline teoriche in particolare vengono approfondite tematiche inerenti:

- aerotecnica, per apprendere le dinamiche di volo, i tipi di motori aerei e le caratteristiche costruttive;
- circolazione aerea, per conoscere le regole dell'aviazione civile e dei controllori di volo;
- navigazione aerea, per imparare le basi di pilotaggio e i principali sistemi normalmente adottati;

- meteorologia, per approfondire la conoscenza dei fenomeni atmosferici.

Sul piano della pratica aeronautica l'attività didattica si articolerà in:

- laboratorio di navigazione aerea e controllo del traffico aereo: gli allievi si eserciteranno su avanzati simulatori di volo e di controllo del traffico aereo;
- acquisizione dei brevetti di volo: il nostro Istituto ha attivato una convenzione con due scuole di volo: la ELIFRIULIA con sede a Ronchi dei Legionari e la European Flight Training (**EFT**) con sede in Fort Pierce, Florida (USA). La convenzione prevede che gli allievi dell'Istituto, indirizzati verso la professione di pilota, possano conseguire, contemporaneamente al diploma, la Licenza di Pilota Privato di Velivolo (PPL-A), mentre quelli che dopo il diploma vorranno abbracciare la professione del pilota commerciale o del pilota di linea potranno continuare la loro preparazione con i corsi dedicati per il conseguimento della Licenza di Pilota Commerciale di Velivolo (CPL-A) o della Licenza di Pilota di Linea di Velivolo (ATPL-A).

Area di Progetto

Nell'area di progetto, in collaborazione con Associazioni, Enti ed Industrie Aeronautiche verrà data la possibilità agli allievi, durante tutto il loro percorso di studi, di conciliare l'attività didattica specialistica di indirizzo con esperienze formative e stage presso Aeroporti nazionali ed internazionali, officine aeronautiche e stazioni meteo.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1 biennio		2 biennio		5 anno
	I	II	III	IV	V
Insegnamenti comuni obbligatori					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	1			
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Insegnamenti Aeronautici					
Traffico Aereo	3	3	2	2	2
Navigazione Aerea e Circolazione Aerea	3	3	2	3	2
Aerotecnica ed Elettro-radio-radar	2	1	1	1	1
Meteorologia		1	1	1	1
Diritto e Psicologia del volo			1		1
Laboratorio di Navigazione e Traffico Aereo	1	1	1	1	1
TOTALE ORE COMPLESSIVO	36	36	38	38	38

QUALE FUTURO PER I NOSTRI STUDENTI?

Le scelte di qualità operate da tempo dal VOLTA prevedono un sistematico rinnovamento, nell'intento di "Soddisfare le esigenze degli studenti e delle famiglie mediante un'offerta formativa di qualità, fondata sulla costante applicazione dei principi e dei valori enunciati da mission, PEI e POF e la ricerca e l'applicazione delle opportune strategie e delle prassi migliori per l'innovazione e il miglioramento".

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

PREMESSA

La S.C.S - VOLTA, accogliendo quanto delineato nel documento MIUR del 4 agosto 2009: “Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole di primo e secondo grado”, costituisce il Centro Sportivo Scolastico.

Principi ispiratori

Intraprendere azioni volte a migliorare la qualità del servizio inerente alle attività motorie, fisiche e sportive nella scuola che, soprattutto a seguito dell'introduzione dell'autonomia, è sempre più primario punto di riferimento per la famiglia e per la società; il tempo che il giovane trascorre all'interno dell'istituzione scolastica è determinante per lo sviluppo delle sue capacità e potenzialità.

E' ormai unanimemente riconosciuto che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Lo sport, infatti, richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e lo stimola a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà.

Allo sport scolastico l'S.C.S. - VOLTA affida il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli alunni, a migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Le scelte operate trovano legittima collocazione nel Piano dell'Offerta Formativa, essendo la pratica sportiva elemento costitutivo del complessivo processo educativo e non momento accessorio privo di respiro interdisciplinare.

Regolamento

Articolo 1

Le ore di insegnamento curricolari di educazione fisica, motoria e sportiva assolvono la funzione di fornire a tutti la preparazione di base e di far emergere propensioni, vocazioni e attitudini dei singoli alunni.

Articolo 2

Al fine di rispettare e dare massimo assolvimento a principi ispiratori l'S.C.S. – VOLTA delega l'organizzazione e la coordinazione di tutte le attività sportive all'AUGES che opererà in nome e per conto dell'S.C.S. -VOLTA.

Articolo 3

Il Dirigente scolastico è il Presidente del CSS. Nell'esercizio delle proprie prerogative nomina coordinatore del CSS il Signor Fausto Deganutti (da qui denominato Responsabile). I docenti di educazione fisica in servizio presso l'istituto fanno parte del direttivo tecnico organizzativo e vengono coordinati dal Responsabile nominato dal Dirigente Scolastico. Le attività proposte sono approvate dai competenti Organi Collegiali e inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, costituendo così parte integrante dello stesso. Il Responsabile del C.S.S., in collaborazione con i docenti di educazione fisica realizza un progetto didattico-sportivo relativo a tutte le iniziative.